

(I lavori iniziano alle ore 14.03 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 893 presentata da Gallo, inerente a "Il COVID è in ripresa, ma i contratti scadono: a rischio quasi 6.000 lavoratori della sanità in Piemonte. L'Amministrazione regionale come intende procedere per garantire gli organici del personale sanitario piemontese dopo il prossimo 31 dicembre?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 893. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Raffaele Gallo. Prego, Consigliere; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

GALLO Raffaele

Grazie, Presidente.

L'interrogazione verte sulla questione del personale; in particolare, vogliamo partire da ricordare che un anno fa proprio di questi tempi eravamo in piena seconda ondata. Proprio di questi tempi, la Giunta cercava di far fronte alla carenza di personale infermieristico, in particolare anche sanitario, attivando dei bandi di assunzione, attivando delle procedure d'emergenza per acquisire il personale mancante, nonostante tra la prima e la seconda ondata fossimo tutti consapevoli che il personale mancava e che la seconda ondata era quasi certa.

A un anno di distanza, la situazione è stata tamponata e messa in sicurezza attraverso delle assunzioni a tempo determinato, con scadenza 31 dicembre 2021, tramite fondi straordinari legati all'emergenza COVID stanziati dal Governo, che sono stati impegnati nell'assunzione di personale sanitario e amministrativo (dove necessario).

In Piemonte parliamo di circa 5.700 lavoratori (infermieri, operatori socio-sanitari, tecnici in generale). In Italia, le persone assunte a tempo determinato con questa formula sono circa 50 mila. Oltre al fatto che tutti i dati di questi giorni evidenziano una risalita nella curva dei contagi, che potrebbe causare dei problemi soprattutto sotto Natale, va evidenziato che tutti i contratti a tempo determinato scadranno il 31 dicembre. A oggi, nonostante ci siano norme previste nella legge di bilancio (norme che, però, non sono ancora approvate), non sappiamo in che modo verranno prorogati.

La domanda verte proprio su questo: quali sono le azioni che la Giunta regionale intende mettere in campo per garantire la sostenibilità e, quindi, la copertura del fabbisogno di personale oltre il 31 dicembre? Come s'intende affrontare la scadenza di tutti questi contratti a tempo determinato che cadrà, appunto, fra un mese?

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Raffaele Gallo per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Vittoria Poggio.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

POGGIO Vittoria, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

In risposta all'interrogazione del Consigliere regionale Gallo, raccolte le informazioni dall'Assessore Icardi, la risposta è la seguente.

Considerato che la Missione 6 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) prevede la messa in atto d'interventi finalizzati a rafforzare le prestazioni erogate sul territorio, l'assistenza domiciliare, l'integrazione con tutti i servizi socio-sanitari mediante lo sviluppo di reti di prossimità e di strutture intermedie, e atteso che l'operatività, in termini di risorse umane, per lo sviluppo di dette azioni può essere assicurata oltre che nell'ambito delle risorse vigenti, in un percorso d'incremento strutturale delle dotazioni di personale.

Dato atto che il Consiglio dei Ministri in data 28 ottobre 2021 ha approvato il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, che nel testo "bollinato" prevede, tra le altre misure:

- l'incremento del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard, cui concorre lo Stato nel triennio 2022-2024;
- la valorizzazione della professionalità acquisita dagli operatori che hanno prestato servizio anche durante l'emergenza COVID, attraverso la stabilizzazione, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, del personale del ruolo sanitario e gli operatori socio-sanitari reclutati a tempo determinato;
- la possibilità per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale di avvalersi della possibilità, anche mediante proroga non oltre il 31 dicembre 2022, degli incarichi a tempo determinato conferiti ai sensi delle disposizioni emergenziali;
- il potenziamento dell'assistenza territoriale, con la possibilità, relativamente ai maggiori oneri per la spesa di personale dipendente, di procedere al reclutamento anche in deroga ai vincoli in materia di spesa di personale previsti dalla legislazione vigente, limitatamente alla spesa eccedente i predetti vincoli.

Considerato che il SSR, al fine di svolgere pienamente tutte le azioni utili a erogare i servizi necessari alla tutela della salute dei cittadini, sia di natura emergenziale (anche quelli per il perseguimento della campagna vaccinale), sia volte a garantire i livelli di assistenza e la gestione post-pandemica (riduzione dei tempi d'attesa e recupero delle prestazioni che non è stato possibile erogare in fase pandemica), sia infine per acquisire le risorse umane necessarie allo sviluppo delle azioni previste dal PNRR, si rende opportuno valutare forme di stabilizzazione e di tutela dei lavoratori reclutati con rapporti di lavoro non a tempo indeterminato introdotte nell'ordinamento in fase emergenziale.

L'Amministrazione regionale sta raggiungendo un accordo, in sede di confronto con le organizzazioni sindacali, finalizzato alla proroga fino al 31 dicembre 2022 del personale con cui è stato costituito un rapporto di lavoro di natura subordinata a tempo determinato, al fine di garantire la continuità dell'attività assistenziale e per fronteggiare l'emergenza epidemica, la cui conclusione allo stato non è ancora prevedibile, nel rispetto dei tetti di spesa di cui alla DGR n. 12-3442 del 23 luglio 2021, tenuto conto delle cessazioni previste nell'anno corrente e nell'anno 2022, nonché delle procedure di reclutamento attualmente in corso, privilegiando le procedure di proroga dei contratti a tempo determinato già in essere rispetto al ricorso ad altre forme, quali esternalizzazioni o contratti di somministrazione.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Vittoria Poggio per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.02 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta riprende alle ore 15.33)